La replica del Sindaco

La relazione di Vizza è stata esaustiva ed equilibrata, sì, ma in senso positivo, perché l'equilibrio è una caratteristica della nostra azione di governo. La minoranza ha espresso posizioni positive, riferite non soltanto al mio intervento di oggi su pediatria, ma anche a problematiche sollevate in precedenza e comunque presenti nelle mie linee programmatiche.
Credo ci sia una necessità evidente di una razionalizzazione del servizio sanitario regionale, c'è un piano di rientro rivolto ad obiettivi che dovrebbero migliorare efficacia ed efficienza dell'offerta sanitaria. Ma anche in passato, ed anche in assenza di un piano di rientro, c'erano tante situazioni emergenziali.
Il richiamo alla responsabilità da parte di tanti di voi è opportuno, e lo accetto,dirò sempre la verità rispetto alle problematiche della città, e lo farò con spirito propositivo. Ma non accetto l'ipocrisia di chi ancora lancia accuse di strumentalizzazione quando la sua storia, professionale e personale, parla di attese dietro le porte della politica, anche di centro destra, per candidature e interessi personali. Devo dire che la nostra soglia di sopportazione è davvero alta.
Torniamo all'ospedale, al nostro ospedale che, per molti aspetti e specialità, è ancora di eccellenza. Ci sono tutta una serie di professionalità che ancora possiamo valorizzare e abbiamo detto al Presidente Scopelliti che non intendiamo fare passi indietro o che ci sia superficialità nell'affrontare questa materia. Le premesse possono anche essere condivisibili, il bisogno di razionalizzare c'è, ma le situazioni vanno affrontate nella loro specificità. Se vogliamo evitare la migrazione sanitaria, dobbiamo valorizzare le professionalità.
Io non sono contro Catanzaro ma voglio salvare il centro d'eccellenza di Cosenza. La città di Cosenza non chiede vie preferenziali ma soltanto di essere considerata al pari degli altri capoluoghi.
Anche in questo Consiglio si è discusso dell'ubicazione del nuovo ospedale. Nuovo ma sul vecchio sito, allargato. Stiamo preparando il concorso di idee, insieme all'azienda ospedaliera, per arrivare al progetto entro sei mesi. Secondo me è l'unico modo per realizzare in questo momento un ospedale a Cosenza. Un costo che non è solo dell'ospedale ma di tutta la infrastrutturazione che coinvolge, con il sistema degli svincoli a sud, progetto che ho già verificato essere al CIPE dal mese di dicembre, con un primo lotto già cantierabile. Se la deputazione calabrese si impegnasse su questo potremmo accelerare i tempi.
Concludo invitando il Consiglio ad un documento unitario e a fare fronte comune.